

Quando si fosse limitato a criticare la condotta del Governo, a dichiarare che non ha fiducia nel presente Ministero, io mi sarei rimasto tranquillo, perchè so che egli non avrà fiducia in nessun Ministero, di cui non facciano parte i suoi amici politici; se si fosse limitato a svelare anche acerbamente le piaghe del nostro paese, io non verrei a contestargli la piena libertà di ciò fare, non vorrei ricusargli questo piacere. Ma quando egli, per umiliare il nostro paese, lo mette a confronto degli altri Stati, ignorando o facendo mostra d'ignorare fatti notori, e assevera che il solo Piemonte è povero, è misero, dovendo ricorrere al prestito, mentre gli altri Stati fanno opere gigantesche senza usare di tale mezzo, mi permetta che vada richiamando alla sua memoria fatti notori, e gli esprima francamente il mio avviso, non essere certamente questa una dimostrazione d'amore verso la patria.

Trattandosi di difesa della dignità del nostro paese, abbassato da quell'ingiusto confronto, essa appartiene a qualunque cittadino, siccome *azione pubblica*, non privata; ed io mi sono creduto in diritto e in dovere di esperirla, quantunque l'accusa fosse stata con grande solennità di parole e con grande franchezza lanciata dall'onorevole Costa della Torre. (Bravo! *dalle tribune*)

Voci. La chiusura! la chiusura!

**PRESIDENTE.** Domanderò se è appoggiata.

(È appoggiata.)

Essendo appoggiata la chiusura, la metterò ai voti.

(La discussione generale è chiusa.)

Prima di passare alla discussione degli articoli, darò lettura della proposta sospensiva del deputato Chiò, così concepita:

« La Camera, ritenuto che, dopo la pubblicazione della situazione del Tesoro al 18 ottobre 1858, e la sommaria comunicazione del resoconto dell'esercizio scaduto 1857, non che dopo la discussione e votazione del proposto bilancio per l'anno prossimo 1859, si troverà in possesso di elementi sufficienti per chiarire con conveniente approssimazione i disavanzi finanziari degli esercizi 1857-1858-1859, rimanda al prossimo novembre la discussione del progetto di legge, inteso a chiedere l'autorizzazione di un prestito di 40 milioni. »

Domando se questa proposta sospensiva sia appoggiata.

(È appoggiata.)

La pongo ai voti.

(Non è approvata.)

Si passerà alla discussione degli articoli.

**DI REVEL O.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** La parola spetta al deputato Costa Antonio.

**COSTA A.** Io intendo fare una proposta contro l'articolo primo. Se la Camera me lo permette, ne darò lettura e la passerò alla Presidenza, perchè forse sarebbe opportuno stamparla, onde i deputati potessero, quando si discuterà nel merito, giudicarne l'importanza.

« 1° Il Governo del Re è autorizzato a portare a lire 50 milioni l'emissione dei Buoni del Tesoro che gli era

stata concessa per sole lire 30 milioni, coll'articolo 13 della legge 19 luglio 1857, la quale approva il bilancio attivo del 1858.

« Nei 50 milioni sono compresi quelli anticipati alla Banca Nazionale.

« 2° Mediante l'uso di questi Buoni il Governo provvederà alle esigenze del servizio pubblico pel corrente esercizio 1858.

« Al principio del 1859 presenterà alla Camera una esposizione finanziaria, nella quale, accertati i risultati degli esercizi finanziari anteriori, proporrà i mezzi di sopprimere definitivamente al disavanzo che ne apparisce, come pure alle spese delle opere in corso.

« 3° Sono sospesi i crediti aperti sui bilanci 1857-1858-1859 pel trasporto dell'arsenale marittimo alla Spezia, colla legge 4 luglio 1857, salva al Governo la presentazione di una legge per i crediti relativi alle fortificazioni che saranno credute urgenti. »

La firmo e la depongo al banco della Presidenza.

**PRESIDENTE.** Il deputato Costa Antonio ha facoltà di parlare per isvolgere la sua proposta.

**COSTA A.** Signori, dalla discussione generale testè chiusa sembra a me che ne risultino incontrastabili due fatti: il primo è che il disavanzo al fine del 1859 sarà maggiore di ciò che lo ha calcolato il Ministero; il secondo è che, qualora sventuratamente si protraesse la deficienza che finora si verifica negli introiti delle imposte indirette, il sovraccennato disavanzo sarà di molto ancora accresciuto da questa cagione.

L'onorevole ministro delle finanze ci diceva, in una delle precedenti sedute, essere la posizione delle finanze, malgrado ciò che ne dissero gli oppositori, assai chiara: vi sono i resoconti degli esercizi chiusi, vi sono le situazioni del Tesoro; ciascuno può farsi, secondo il ministro, un'idea esatta dello stato delle nostre finanze.

Signori, io ritengo che i resoconti degli esercizi chiusi e le situazioni del Tesoro non siano documenti che vengano letti dall'intero paese. Questi documenti li leggiamo noi, e, senza fare torto alla generalità della Camera, non tutti fra noi se ne occupano fondatamente.

La discussione che ebbe luogo in questi giorni, invece di tranquillare il paese sulla vera posizione delle nostre finanze, forse non farà che accrescere le sue apprensioni.

Una relazione scritta dal ministro sulle condizioni nostre finanziarie (alla quale accennava, mi pare, nella seduta di ieri anche l'onorevole Di Revel) sarebbe opera buona, sarebbe opera meritevole, dappoichè, mentre accerterebbe ufficialmente il paese sul vero stato delle finanze, metterebbe tutti i partiti nel caso di fare capo sempre a quel documento nelle discussioni ulteriori che avranno luogo sulle nostre finanze.

Il prestito che il Ministero ci ha chiesto, ce lo ha chiesto in un modo da escludere che una luce completa si faccia almeno per ora sulle nostre finanze; ecco un motivo per cui non posso votare il prestito come il Ministero puramente e semplicemente ce lo chiede.

L'onorevole Lanza disse inoltre nella seduta di ieri: